

ABBI HOLDING S.R.L.

Sede in VIA PARIGI - ZONA IND.LE NORD - 09170 ORISTANO (OR) - Capitale sociale Euro 309.876,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2021

Premessa

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dal primo consolidamento della società Supermercati Gieffe, entrata a far parte del Gruppo a partire dall'01/03/2021.

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Vostro Gruppo come ben sapete svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso e dell'industria agro- alimentare.

L'attività di controllo e coordinamento è svolta dalla Abbi Holding S.r.l

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Oristano Zona Industriale Nord Via Parigi.

La società Abbi Holding S.r.l. controlla il 100% del capitale della società F.lli IBBA S.r.l., quest'ultima controlla direttamente con partecipazione pari al 100% del capitale sociale la GSI Srl e la Supermercati Gieffe Srl che svolgono l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari; Cuore dell'isola Srl con partecipazione 90% specializzata nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di prodotti a Marchio del Distributore; Centro Cash Srl con partecipazione al 94% che svolge la sua attività nel settore vendita all'ingrosso di beni alimentari e non alimentari; ID Srl con partecipazione 100% che svolge la sua attività nel settore vendita all'ingrosso di beni alimentari e non alimentari.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Andamento economico generale

L'economia italiana presenta nell'anno 2021 un consuntivo positivo.

Il PIL ha registrato una crescita che non si vedeva dal 1976 di ben 6,5 punti percentuali (dati Istat), recuperando gran parte delle perdite del 2020 e collocando l'Italia al di sopra della media degli altri Paesi industrializzati (+5,2% media dell'Eurozona). Sono ripartiti gli investimenti fissi (+15,8%), le aziende hanno ripreso la loro attività produttiva e le esportazioni sono cresciute significativamente (+12,8%) confermando la leadership del nostro Paese in quei settori nei quali l'Italia ha sempre primeggiato.

*Fonte: dati RemLab Novembre 2021 (5,2% - 15,8% e 12,8%)

Altro elemento positivo è la tenuta dei livelli occupazionali: scongiurando i timori che preludevano la rimozione dei vincoli ai licenziamenti, il tasso di disoccupazione non è cresciuto in modo significativo rispetto ai livelli pre-pandemici (9,8%) e addirittura in alcuni mercati assistiamo al fenomeno inverso, dove alcune aziende di determinati settori hanno difficoltà nel reperimento della forza lavoro. Non sono pochi, infatti, i lavoratori fuoriusciti dal mondo del lavoro a causa di dinamiche conseguenti la pandemia.

Nonostante la strada da percorrere sia ancora lunga, si registrano risultati positivi anche sotto il profilo dell'indebitamento pubblico, essendosi ridotta l'incidenza rispetto al 2020 (154,4%/PIL).

*Fonte dati RemLab Novembre 2021

Se da un lato lo scenario macroeconomico per l'Italia del 2021 è un quadro positivo e tutto sommato più favorevole rispetto a quelle che erano le previsioni internazionali e nazionali, ci sono però alcune ombre.

La crescita dei consumi non si è rivelata direttamente proporzionale alla crescita del PIL. Ciò può dipendere da diversi fattori, come ad esempio la perdita del potere di acquisto delle famiglie italiane e l'inflazione in alcuni mercati che ha portato ad un innalzamento dei costi dei mutui bancari, gravando ulteriormente sui bilanci degli italiani.

L'inflazione, che si attesta intorno al 3%, è la grande eredità della pandemia. Questo è un tema che rimarrà verosimilmente vivace nel corso dei prossimi anni a causa del grande imbuto che si è creato sulle materie prime.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Vostra Società, controllante al 100% della F.Ili Ibba Srl, riflette gli esiti dell'attività della controllata, pertanto mostra la dovuta sensibilità al mercato in cui la stessa opera. Le seguenti informazioni sono tratte dal mercato in cui la F.Ili Ibba svolge il proprio business.

L'Istat segnala una decisa ripresa delle vendite al dettaglio rispetto al 2020, le quali hanno registrato una crescita annua del 7,9% in valore e del 7,2% in volume. L'incremento complessivo è in larga parte attribuibile al rimbalzo del comparto non alimentare, ma anche le vendite di beni alimentari sono in crescita. Tuttavia, la spesa totale dei consumi oggi è ancora di 8,4 punti percentuali al di sotto dei valori del 2019.

Per quanto riguarda la grande distribuzione, aumentano le vendite degli esercizi specializzati e quelle degli esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare.

Si consolida il trend negativo delle grandi superfici di vendita, mentre cresce la quota di mercato dei Discount (unico canale di vendita ad aver mantenuto la crescita ai livelli del 2020) e quella dell'E-commerce il quale è partito, nel 2021, da uno "zoccolo duro" ben più alto rispetto al passato, registrando così una crescita dei volumi. Da constatare, inoltre, come anche la nozione di e-commerce si sia evoluta: spinta dalla concorrenza di player che prima non c'erano, il "food on line" va oggi ben al di là dell'e-commerce tradizionale.

Si rappresenta di seguito lo sviluppo dei canali di vendita della GDO (comprendendo Discount, E-Commerce e Drugstore) in termini di variazione percentuale delle vendite LCC a valore *versus* stesso periodo anno precedente)

Canali GdO	2019	2020	2021
Ipermercati	- 3,1	- 4,9	-1,3
Supermercati	+ 2,9	+9,1	+2,4
Prossimità / LSP	+ 0,6	+5,9	-4,6
Discount	+6,5	+12,5	+12,2
Drugstore	+ 8,5	+ 11,6	+6,6
Internet	+ 31,3	+ 121,4	+ 30,3
Totale vendite LCC, GDO	+ 2,9	+ 8,7	+ 3,6

Fonte: REM-Lab Università Cattolica, elaborazioni su dati IRI (Novembre 2021)

Passando alla trattazione dell'alimentare, fra i fenomeni di consumo che caratterizzano la spesa degli italiani negli ultimi anni si rilevano una sempre maggiore attenzione all'etichetta italiana ed attrazione verso i prodotti cosiddetti "senza qualcosa" (*free from*) e di quelli cosiddetti "arricchiti" (*rich in*) e l'attenzione allo stile di vita con le vendite dei prodotti bio e del mondo vegetariano-vegano.

L'attenzione del nuovo consumatore appare, dunque, sempre più incentrata sui valori della salute e della sostenibilità e alla maggior accessibilità negli acquisti, con una sempre più crescente preferenza per il canale e-commerce reso accessibile grazie anche all'utilizzo di nuove tecnologie. Alla luce delle sempre più evidenti esigenze del nuovo consumatore, sta all'abilità ed alla prontezza delle aziende del settore il saper

cogliere le opportunità provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che vedono nel digitale e nel green i punti cardine di investimento.

Comportamento della concorrenza

Rispetto al budget, soltanto il 35% dei gruppi della GDO presenta un consuntivo migliore, il 31% è allineato, mentre il 34% è peggiore. Dietro a questo dato c'è un *trade-off* di quote di mercato nel mondo della distribuzione molto significativo: negli ultimi due anni c'è stato un trasferimento di ben 13 punti di quote di mercato da alcuni gruppi distributivi ad altri.

Questo dato è in parte spiegato anche dal fatto che il consumatore dopo il lock down ha continuato a mantenere le abitudini che aveva acquisito nei mesi precedenti. Durante la pandemia i consumatori hanno conosciuto nuove marche a causa della indisponibilità delle marche abituali e, vivendo delle esperienze positive di consumo, non sono più tornati alle vecchie abitudini.

Le performance della GDO sono state molto differenziate: c'è chi è cresciuto e chi ha perso posizionamenti.

Come si evince dal paragrafo precedente, la Vostra Società ha beneficiato delle nuove necessità di consumo, dettate dalla pandemia e gli equilibri tra i diversi canali che si sono stabiliti in base alle nuove modalità di acquisto.

Clima sociale, politico e sindacale

Dopo un breve periodo segnato da un rimbalzo di fiducia registrato nella prima metà del 2021, la fine dell'anno è stata accompagnata da un ritorno della paura. A farne maggiormente le spese sono state le città che vivono di terziario e di turismo.

Solo il 15,2% degli italiani ritiene che dopo la pandemia la propria situazione economica sarà migliore. Per la maggioranza (il 56,4%) resterà uguale e per un consistente 28,4% peggiorerà.

Ci sono fattori di freno che congiurano contro la ripresa economica. Tutti i rischi di natura socioeconomica che erano stati paventati durante la pandemia (il crollo dei consumi, la chiusura delle imprese, i fallimenti, i licenziamenti, la povertà diffusa) vengono rimpiazzati dalla paura di non essere in grado di alimentare la ripresa, di inciampare in vecchi ostacoli mai rimossi o in altri che si parano innanzi all'improvviso, tanto più insidiosi quanto più la nostra rincorsa si dimostrerà veloce. A cominciare dal rischio di una fiammata inflazionistica. A ottobre 2021 il rialzo dei prezzi alla produzione nell'industria è stato consistente: +20,4% su base annua. Si registra un +80,5% per l'energia, +13,3% per la chimica, +10,1% per la manifattura nel complesso, +4,5% per le costruzioni.

Il forte recupero dei consumi delle famiglie (+14,4% tra il secondo trimestre del 2020 e il secondo del 2021) è figlio dell'allentamento delle misure di contenimento del contagio. Si prevede una crescita dei consumi del 5,2% su base annua, inferiore alla crescita del Pil e inadeguata a ricollocare il Paese sui livelli di spesa delle famiglie del 2019. In Italia il tasso medio annuo di crescita reale dei consumi si è progressivamente ridotto nel tempo, passando dal +3,9% degli anni '70 al +2,5% degli anni '80, al +1,7% degli anni '90. Nel primo decennio del nuovo millennio si è attestato su un +0,2% e poi l'anno della pandemia ha trascinato in negativo la media decennale: -1,2%.

Uno degli ambiti in cui le misure espansive si sono concretizzate in modo più evidente è l'edilizia privata con il ricorso al superbonus 110%. Le spese per l'energia in famiglie in difficoltà economica o con situazioni abitative non adeguate possono arrivare a incidere in maniera significativa sul budget familiare. All'aumentare del reddito, diminuisce significativamente il peso della casa sul reddito familiare e sono proprio i nuclei con maggiori fragilità a subire il contraccolpo peggiore di un aumento dei prezzi dell'energia.

Alla luce di quanto emerso nelle 270 pagine del PNRR (Piano Nazionale Resistenza e Resilienza), dove la parola "transizione" compare 133 volte, appare chiaro che transizione ecologica e transizione digitale sono i due *driver* che condizionano e condizioneranno maggiormente il contesto sociale, economico e culturale del nostro Paese non solo nel 2021 ma anche negli anni a venire.

*Fonte: Censis, 55° Rapporto sulla situazione sociale del Paese (3 dicembre 2021)

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Vostra Società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nonostante la difficile congiuntura economica, nei primi mesi del 2021 la Fratelli Ibba S.r.l. (Vostra controllata al 100%) ha portato a casa un importante risultato: è stata completata l'acquisizione del 100% delle quote della Supermercati Gieffe S.r.l., società leader nell'area del cagliaritano. Questo ha portato la Vostra azienda ad acquisire una quota di mercato nell'area metropolitana di Cagliari del 28,05%. Questo è un traguardo di particolare importanza in quanto ha consentito di penetrare un'area nella quale la F.lli Ibba era scarsamente presente.

Insieme all'acquisizione di Supermercati Gieffe, è stata acquisita anche la partecipazione di maggioranza della Supermercati Consorziati Sardegna Scrl (SCS Scrl) che è a sua volta socia dei Consorzi Despar Italia e Despar Servizi. La nostra azienda ha quindi aggiunto al suo ventaglio di marchi anche il marchio Despar.

Il beneficio per la Vostra società è quindi duplice:

- Da un lato ha acquisito una rete altamente performante in un territorio precedentemente non presidiato;
- Dall'altro ha acquisito il marchio Despar che consentirà alla Vostra azienda di esercitare la propria attività nei medesimi territori.

Il marchio Despar in Sardegna è stato inoltre rinforzato grazie alla conversione dell'insegna da Simply a Despar di ben 33 punti vendita (di cui 10 a gestione diretta e 23 della rete partner) .

L'ampliamento della rete è proseguito inoltre con l'apertura di 11 punti vendita affidati alla gestione dei Partner, di cui 6 in Sardegna e 5 nel Lazio.

Per far fronte alla sempre maggiore necessità di spazi di stoccaggio, è stato completato parte dell'ampliamento dei magazzini di Tossilo, consentendo di migliorare il servizio offerto ai punti di vendita della rete.

Nel corso del 2021 sono state esplorate nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito dell'e-commerce, della logistica e del data pricing.

Per quanto riguarda le innovazioni sui prodotti, grande soddisfazione stanno riscuotendo, sul mercato, la progettazione dei prodotti lussuosamente popolari de "La Rosa dei Gusti" con l'introduzione, nel corso del 2021, di oltre 140 nuove referenze. La risposta positiva della clientela ha incoraggiato l'apertura, dal 5 al 31 dicembre 2021, di un temporary store monomarca nel centro storico di Cagliari che ha raggiunto in pochi giorni, un fatturato di 91.720 euro e 14.302 pezzi venduti.

La maggiore dimensione ha aumentato la Vostra capacità di portare avanti progetti di differenziazione strategica del business coerenti con le Vostre mission e vision: valorizzazione del territorio in cui operate, economia circolare e sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – del Vostro business. La maggiore quota di mercato permette di renderVi promotori della creazione di filiere di prodotto del nostro territorio e di contribuire allo sviluppo della piccola industria locale, soprattutto nei freschi e nei freschissimi.

Per quanto riguarda il mangimificio, il 2021 è stato un anno di forti tensioni sui mercati delle materie prime che hanno subito degli aumenti pari al 45/50% sull'anno precedente. Ciò nonostante, si è registrata una crescita del fatturato dell'11%. Sul totale fatturato il 21.30% è stato sviluppato nel sud Sardegna, zona nella quale la Vostra Società non era presente fino al 2020.

Per quanto riguarda i progetti di filiera sono stati chiusi gli accordi con il "Consorzio del suinetto del Gerrei", con Bovin sarda e Sordiana Carni con le quali abbiamo formulato degli appositi piani alimentari che ci permettono di avere delle carni bovine maggiormente marezzate che poi vengono vendute nella rete dei supermercati Gieffe.

Dal punto di vista sociale, la Vostra società è intervenuta con varie iniziative solidali per dare il proprio contributo durante il perdurare degli effetti negativi legati al Covid-19. In particolare, menzioniamo le iniziative a favore dei ristoratori "Centro Cash vicina alla ristorazione" con l'erogazione di buoni sconto del 20% sugli acquisti di merce deperibile effettuati nella giornata del 22 gennaio 2021, poco prima che la Sardegna passasse in zona arancione, o il flashmob "Un minuto per noi", oltre a quelle di Crai "La Sospesa, insieme, non pesa" dove i clienti potevano scegliere di lasciare una spesa pagata per le persone con difficoltà economiche causate dall'emergenza sanitaria.

Il Gruppo Abbi non è rimasto indifferente davanti ai tragici incendi che hanno colpito l'oristanese nel corso

dell'estate 2021. Il Centro Cash ha donato 10.000 euro volti a favorire il rimboschimento del Montiferru. Le insegne Crai, Simply e Despar in partnership con Smeraldina hanno unito le forze nell'iniziativa "Acqua contro il fuoco", devolvendo per tutto il mese di agosto l'intero ricavato derivante dalla vendita di Smeraldina box al rimboschimento delle zone devastate dall'incendio.

Crai ha inoltre partecipato alla consegna di un pulmino solidale, un Ducato modificato e attrezzato con sollevatore idraulico per il trasporto di persone con disabilità nell'ambito dell'iniziativa "Progetto Mobilità Garantita" del Comune di Oristano.

Numerose, infine, le iniziative volte alla condanna della violenza sulle donne ("Nastro Rosa, insieme per la ricerca", sponsorship per "La Corsa Rosa di Sassari" ecc..) ed a sostegno degli animali ("Crai a sostegno del Rifugio di Iaia").

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	511.936.682	382.003.182	129.933.500
Costi esterni	468.065.833	358.485.420	109.580.413
Valore Aggiunto	43.870.849	23.517.762	20.353.087
Costo del lavoro	24.153.652	11.581.894	12.571.758
Margine Operativo Lordo	19.717.197	11.935.868	7.781.329
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, svalutazioni partecipazioni	6.902.624	2.216.195	4.686.429
Risultato Operativo	12.814.573	9.719.673	3.094.900
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	(1.259.110)	(934.841)	(324.269)
Risultato ordinario	11.555.463	8.784.832	2.770.681
Svalutazioni partecipazioni	(1.940.153)		(1.940.153)
Risultato prima delle imposte	9.615.310	8.784.832	830.478
Imposte sul reddito	3.922.143	2.634.039	1.288.104
Risultato netto	5.693.167	6.150.793	(457.626)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	30.088.469	15.614.755	14.473.714
Immobilizzazioni materiali nette	16.999.008	12.577.736	4.421.272
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.078.332	5.425.058	1.653.274
Capitale immobilizzato	54.165.809	33.617.549	20.548.260
Rimanenze di magazzino	38.998.414	27.168.118	11.830.296
Crediti verso Clienti	58.153.176	44.795.918	13.357.258
Altri crediti	24.655.977	30.866.519	(6.210.542)
Ratei e risconti attivi	2.582.402	1.644.335	938.067
Attività d'esercizio a breve termine	124.389.969	104.474.890	19.915.079
Debiti verso fornitori	84.095.464	58.807.061	25.288.403
Acconti		10.250	(10.250)
Debiti tributari e previdenziali	4.336.656	1.208.082	3.128.574
Altri debiti	8.018.753	3.895.314	4.123.439
Ratei e risconti passivi	444.412	292.503	151.909
Passività d'esercizio a breve termine	96.895.285	64.213.210	32.682.075

Capitale d'esercizio netto	27.494.684	40.261.680	(12.766.996)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	587.196	550.884	36.312
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	251.688	426.910	(175.222)
Passività a medio lungo termine	838.884	977.794	(138.910)
Capitale netto investito	80.821.609	72.901.435	7.920.174
Patrimonio netto	(50.360.320)	(43.878.453)	(6.481.867)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(28.813.060)	(37.964.326)	9.151.266
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.648.229)	8.941.344	(10.589.573)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(80.821.609)	(72.901.435)	(7.920.174)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	13.939.485	18.546.211	(4.606.726)
Denaro e altri valori in cassa	810.335	304.401	505.934
Disponibilità liquide	14.749.820	18.850.612	(4.100.792)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)	25.001	25.001	
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	16.373.048	9.884.267	6.488.781
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	16.398.049	9.909.268	6.488.781
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.648.229)	8.941.344	(10.589.573)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	15.500.000	15.500.000	
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	14.636.060	23.787.326	(9.151.266)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(1.323.000)	(1.323.000)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(28.813.060)	(37.964.326)	9.151.266
Posizione finanziaria netta	(30.461.289)	(29.022.982)	(1.438.307)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,88	1,30	0,94
Liquidità secondaria	1,23	1,66	1,29
Indebitamento	2,85	2,59	3,16
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,46	2,40	1,94

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,23. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,85. L'ammontare dei debiti è da considerarsi coerente. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,46, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola,

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Costi

Ammontare dei principali costi, suddiviso tra:

Descrizione	Importo
Costo per materie prime	424.453.744
Costo per lavoro	24.153.652
Costo per servizi	42.972.836
Oneri finanziari	1.298.922

Ricavi

Volume di ricavi complessivo, suddiviso tra:

Descrizione	Importo
Vendite di prodotti e merci	511.936.682

Andamento dei ricavi:

L'andamento del fatturato registra un importante incremento rispetto all'esercizio 2020 per effetto dello sviluppo della rete di vendita esistente e del consolidamento della partecipazioni detenute nei confronti della società Supermercati Gieffe Srl.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si rilevano attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2021.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	563.881
Impianti e macchinari	916.661
Attrezzature industriali e commerciali	1.269.724
Altri beni	44.987
Immobilizzazioni in corso	1.643.492

Società escluse per irrilevanza

Non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento la società controllata Supermercati Consorziati Sardegna S.r.l. in quanto la sua inclusione non risulta significativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio non si rileva la detenzione, la vendita e/o l'acquisto di azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Le principali garanzie collaterali ottenute e gli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti sono i seguenti:

- richiesta di fideiussione, cessione del credito pro soluto attraverso società di factoring Ifitalia, cambiali ipotecarie.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che

da quello delle fonti di finanziamento.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore della distribuzione commerciale in franchising a favore di piccoli imprenditori conseguentemente le principali classi di rischio sono legate al rischio di insolvenza dei nuovi clienti che richiedono una dilazione di pagamento sulle forniture di impianto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Stefano Ibbia
FIRMATO

“Il sottoscritto Antonello Fois professionista incaricato dal legale rappresentante Stefano Ibbia della società ABBI HOLDING SRL alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell’art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all’originale depositato presso la società.”

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Oristano- autorizzazione con prov. Prot. N. 7470 del 14.03.2002 - Agenzia delle Entrate Ufficio di Oristano